

COMUNE DI MAGLIONE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Telefono 0161/400123 – fax 0161/400257
Piazza XX Settembre n. 4 - MAGLIONE

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 18 del 6 aprile 2018

OGGETTO: Determinazione del patrimonio netto del Comune di Maglione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'anno duemiladiciotto, addì quattro del mese di aprile, alle ore 17,00, nella sala delle adunanze, convocata a norma di legge, si è riunita la Giunta Comunale, della quale sono membri i Signori:

1. CAUSONE Pier Franco
2. SANTIA' Simona
3. FIORENZA Franca

Risultano assenti i Sigg.ri: FIORENZA Franca

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Carmen CARLINO, la quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor CAUSONE Pier Franco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 18 DEL 06.04.2018

OGGETTO: Determinazione del patrimonio netto del Comune di Maglione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità tecnica e attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza della presente azione amministrativa, ai sensi dell'art.49 c.1 del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art.3 lett. b) del D.L.n.174/2012 convertito in L.n.213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C .n.2/2013.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Sindaco
F.to Pier Franco Causone

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esaminati gli atti d'ufficio, esprime e rilascia parere favorevole di regolarità contabile della presente azione amministrativa, comportante riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art.49 c.1 del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art.3 lett. b) del D.L.n.174/2012 convertito in L.n.213/2012 nonché ai sensi del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione C.C. n.2/2013.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Sindaco
F.to Pier Franco Causone

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il comma 1 dell'art.2 del D. Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. stabilisce che “Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.”;
- l'allegato 4/3 al D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. dettaglia il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24.07.2015 è stato deliberato di rinviare all'anno 2017 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art.4 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- tra le varie voci del nuovo sistema economico-patrimoniale, il punto 6.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. stabilisce che il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione
 - b) riserve
 - c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio
- e che tale articolazione è realizzata mediante apposita deliberazione assunta dalla Giunta.

VISTE le operazioni di rivalutazione e riclassificazione dei prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile.

DATO ATTO che la Giunta Comunale deve approvare l'articolazione del patrimonio netto nelle nuove poste stabilite al punto 6.3 dell'allegato suddetto.

VISTI i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati.

CON votazione palese favorevole e unanime

DELIBERA

1. di prendere atto delle operazioni effettuate ai fini dell'avvio della nuova contabilità economico-patrimoniale che hanno determinato i seguenti valori:

al 31/12/2016

A) PATRIMONIO NETTO

I) Netto patrimoniale	1.340.705,92
II) Netto da beni demaniali	=
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.340.705,92

conversione:

A) PATRIMONIO NETTO

I Fondo di dotazione	1.340.705,92
II Riserve	0,00
da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
a) da capitale	0,00
b) da permessi di costruire	- 797.224,83
c) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00
d) altre riserve indisponibili	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	543.481,09

2. di prendere atto che, ai sensi del punto 6.3 dell'allegato 4/3 al D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente che può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita deliberazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione;

3. di prendere atto che, ai sensi della suddetta normativa, le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita deliberazione del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita deliberazione del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

4. di dichiarare con separata votazione unanime favorevole il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/00.



Delibera di Giunta

[CONVERSIONE STATO PATRIMONIALE 31/12/2016 – 01/01/2017]

COMUNE MAGLIONE

Sommario

Introduzione	2
Patrimonio netto	4

Introduzione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che

rappresentano una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	
I) Netto patrimoniale	1.340.705,92
II) Netto da beni demaniali	-
	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.340.705,92

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Patrimonio netto	
Fondo di dotazione	1.340.705,92
Riserve	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-
<i>da capitale</i>	-
<i>da permessi di costruire</i>	- 797.224,83
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	-
Risultato economico dell'esercizio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	543.481,09

Per la sezione in questione sono intervenute diverse variazioni sia di tipo formale sia di tipo sostanziale.

In particolare:

- Si è iscritto totalmente tra le Riserve da permessi di costruire l'importo che nel vecchio schema del Conto del Patrimonio rappresentava i Conferimenti per concessioni di edificare e i Conferimenti in conto capitale per un ammontare di euro 9.016,79.
- Si sono iscritti tra le Riserve da permessi di costruire le variazioni sostanziali dovute alla diminuzione del valore delle immobilizzazioni; all'inserimento del fondo crediti di dubbia esigibilità, del saldo del conto corrente postale e dell'IVA a credito; e alla quadratura dei debiti con il Rendiconto 2016.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

L'ASSESSORE
F.to SANTIA' Simona

IL PRESIDENTE
F.to CAUSONE Pier Franco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa CARLINO Carmen

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno - 3 MAG. 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di affissione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa CARLINO Carmen

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi - 3 MAG. 2018 giorno della pubblicazione – ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa CARLINO Carmen

COPIA conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li - 3 MAG. 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE

Carlino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- (Art. 134, comma 3° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000).
Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. degli Enti Locali – D.lgs. n. 267/2000.
- (Art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – con D.Lgs. n. 267/2000)
La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

Li - 3 MAG. 2018



Il Segretario Comunale

Carlino